



ANCHE NOI ABBIAMO DIRITTO ALLA FAMIGLIA

Le graduatorie per i trasferimenti vanno rispettate



Signor Capo della Polizia,
mi chiamo _____
e sono _____
di _____ (CONIUGE, GENITORE, FIGLIO)

Mi appello a lei, affinché non dia seguito al piano di assegnazione del 30% di neo Agenti nelle sedi dove esiste una lunga graduatoria d'attesa.

Dopo tanti anni di lontananza, conceda anche a noi di riunire la nostra famiglia.

Mi affido alla sua sensibilità,
Cordialmente.

Al Signor
Capo della Polizia
Prefetto Franco Gabrielli

Ministero dell'Interno
Piazza del Viminale, 1
00184 - Roma

APFRANCARE

Il SAP già nel precedente Piano dei Potenzamenti, aveva contestato l'assegnazione dei neo agenti nelle sedi ove esiste una lunga graduatoria d'attesa.

Tale disposizione lede il legittimo affidamento che tutti i colleghi in attesa di trasferimento avevano riposto nei confronti dell'Amministrazione e delle graduatorie previste per i trasferimenti.

Dopo tanti anni di attesa in graduatoria per essere trasferiti, il mancato rispetto delle regole previste, diviene un vero e proprio tradimento, infatti in questo modo le attese diventano ancora più lunghe e questo non è accettabile per quei colleghi che aspettano da decenni di ricongiungersi ai propri cari. I colleghi fuori sede pagano le spese di politiche sbagliate sulla mobilità del personale. Anche noi poliziotti abbiamo diritto alla famiglia, ad assistere i nostri cari e a contribuire alla crescita ed educazione dei nostri figli che deve avvenire guardandoli negli occhi e non per corrispondenza. Per questo motivo abbiamo predisposto due tipologie di cartoline, una per i colleghi e una per i nostri famigliari, da spedire al Capo della Polizia. Con queste cartoline, il collega, una moglie, un marito, una sorella, un genitore, possono chiedere al Capo di poter ricongiungersi al proprio caro e di ravvedersi sulla destinazione del 30% di nuovi agenti in quelle sedi. Raggiungere la propria famiglia oltre a rappresentare un diritto, evita malessere e forme di stress, molto spesso riconducibili al fattore della lontananza. Siamo padri, madri, mariti e mogli.

Abbiamo il diritto di vivere i nostri affetti.

Se anche tu non sei d'accordo con l'assegnazione del 30% di agenti nuova nomina presso quelle sedi, richiedici la cartolina da inviare al Capo, presso la segreteria provinciale di riferimento!



Signor Capo della Polizia,
da _____ anni sono in attesa di raggiungere la mia famiglia nella città di _____.

Pertanto mi appello a lei, affinché non dia seguito al piano di assegnazione del 30% di neo Agenti nelle sedi dove esiste una lunga graduatoria d'attesa, riconoscendo anche a me il diritto di poter partecipare, concorrere e contribuire alla crescita della mia famiglia.

Mi affido alla sua sensibilità,
Cordialmente.

Al Signor
Capo della Polizia
Prefetto Franco Gabrielli

Ministero dell'Interno
Piazza del Viminale, 1
00184 - Roma

APFRANCARE

(NOME E COGNOME)